

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

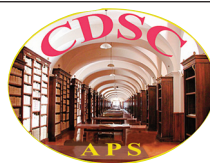
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXII, n. 2, Aprile - Giugno 2022

www.cdsconlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci†, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Cassino maggio 2022 - «Le Luci della Fratellanza» a Rocca Janula

In 4ª di copertina: Cassino 1945 - sullo sfondo l'edificio «Cantine Petrarcone» (Collezione privata Alberto Mangiante).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 83 *Editoriale. L'abate Donato Ogliari da Montecassino a San Paolo fuori le mura* (gdac).
- “ 86 *Il prof. Francesco Sabatini ospite del Cdsc a Montecassino.*
- “ 90 *E. Pistilli, L'abate di Montecassino Prospero De Rosa e le insolenze della principessa Satriano.*
- “ 92 *M. Zambardi, A proposito del terrazzamento in opera poligonale di Via Mura Ciclopiche di Venafro.*
- “ 94 *A. Mangiante, Un edificio da preservare: le «Cantine Petrarcone».*
- “ 97 *C. Jadecola, Nel Cassinate la più antica produzione italiana di aghi?*
- “ 99 *M. Zambardi, La «Croce in ferro» posta all'ingresso del vecchio centro di San Pietro Infine.*
- “ 101 *A Poggi, La ricostruzione della Chiesa di Sant'Antonio a Cassino nel dopoguerra: la testimonianza dell'arch. Giuseppe Poggi.*
- “ 107 *P. Ianniello, Il Minturnese. L'opera letteraria di Cristoforo Sparagna.*
- “ 118 *A. Crescenzi, A cinquant'anni di distanza. L'avvio della produzione industriale nello stabilimento Fiat di Cassino e il “romitismo”.*
- “ 121 *E. Di Vito, Il ricordo del legame di Giovanni Paolo II all'abbazia di Montecassino e a Cassino suggellato da una lapide nel Municipio.*
- “ 123 *A. Spera, Convegno su Cervaro e la distruzione di Montecassino nel Diario di Giuseppe Spera.*
- “ 127 *G. de Angelis-Curtis, Giuseppe Spera e la sua esperienza di guerra tra Sarno, Cervaro e Montecassino.*
- “ 133 *Istituto di Istruzione Superiore Medaglia d'oro Città di Cassino. «Festa dell'Europa» - 3ª Edizione.*
- “ 134 *La Linea Gustav. Storie di uomini e donne. Soldati e civili nel turbine della guerra.*
- “ 135 *La luce del focolare spento. Diario di guerra di Mariano Di Vito l'uomo che salvò le donne dalla furia marocchina.*
- “ 137 *«Le Luci della Fratellanza» per commemorare la Battaglia di Cassino.*
- “ 140 *L'odissea di Angelo Riccardi un «eroe italiano ed ellenico».*
- “ 142 *Le UNiCittà 2022. UNICAS come patrimonio culturale della città.*
- “ 143 *G. Russo, All'Historiale di Cassino anteprima della nuova esposizione sulla Gustav Line.*
- “ 145 *Piedimonte San Germano: www.museodellamemoria.eu - «Il Museo della Memoria e della Guerra». Un progetto dell'Associazione Antares.*
- “ 147 *Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale: Intitolazione della Biblioteca del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza alla «memoria dell'avvocato Guido Varlese».*
- “ 150 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE.*
- “ 153 *In memoria di don Germano Savelli.*
- “ 154 *In ricordo di Andrea Paliotta* (gdac).
- “ 155 *ELENCO SOCI CDSC 2022*
- “ 158 *EDIZIONI CDSC*

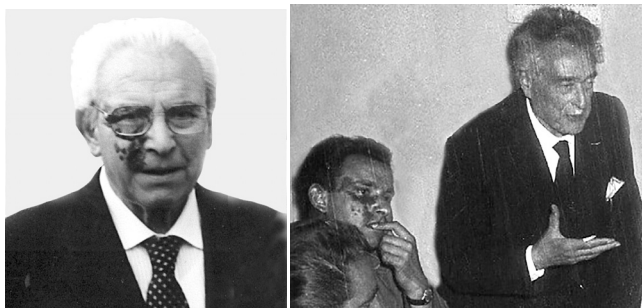
Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale Intitolazione della Biblioteca del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza alla «memoria dell'avvocato Guido Varlese»*

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha provveduto a intitolare la Biblioteca del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza alla memoria dell'avvocato Guido Varlese come riconoscimento dell'impegno profuso per l'istituzione dell'Ateneo di Cassino. La cerimonia si è svolta lunedì 27 giugno alla presenza del Rettore Marco Dell'Isola, del Procuratore Capo



del Tribunale Luciano D'Emmanuele, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati Gianluca Giannichedda, del prof. Vincenzo Formisano, dei familiari, la moglie Giuliana Visocchi, le figlie Manuela e Francesca, e di numerose autorità e cittadini.

Guido Varlese, avvocato del foro di Cassino, classe 1924, si forma culturalmente all'ombra della millenaria Abbazia. Vive, poco più che maggiorenne, il dramma della distruzione della sua città nel corso della Seconda Guerra Mondiale, esperienza che impronta la sua futura vita politica all'impegno sociale e istituzionale nella ricostruzione di Cassino. Il 31 luglio 1947 consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Il suo maestro e mentore fu l'avv. Gaetano Di Biasio, il sindaco della ricostruzione. Negli anni '50 entra nella sezione di Cassino del Movimento Federalista Europeo, inaugurata dall'amico Altiero Spinelli e dal 1972 è componente del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE). Nello stesso anno è nominato assessore regionale agli Enti Lo-



L'avv. Guido Varlese, a destra con l'avv. Gaetano Di Biasio.

* <https://www.facebook.com/universitacassino/>.

cali e si prodiga per l'approvazione della legge su Musei e Biblioteche degli Enti Locali, sulla Polizia Locale e sui Comitati di controllo degli Enti Locali. Uomo di profonda cultura e umanità, il suo contributo è stato fondamentale per l'istituzione dell'ateneo di Cassino. Fermamente convinto che l'Università fosse lo strumento giusto per ricostruire il tessuto sociale ed economico del Cassinate, territorio martirizzato dai noti eventi bellici, il 27 settembre 1974 fa approvare in Consiglio Regionale il provvedimento a sostegno delle nuove università. Da quel momento inizia l'iter parlamentare che si concluderà con la legge n. 122 del 3 aprile 1979. Nasce così l'Università di Cassino. Poi nel 1975 è assessore al Turismo sempre della Regione Lazio. Nato politicamente nel P.S.D.I., dopo l'unificazione tra i due partiti socialisti entra nella corrente autonomista del P.S.I., amico e sostenitore di Giuliano Vassalli. Conclusa la stagione politica, si dedica alla professione forense, sempre attento alle istanze ad ai problemi della sua Cassino, dove si spegne il 9 novembre 2009.

Non ho potuto fare l'insegnante, ma contribuisco a fondare l'ateneo
Guido Varlese



Il ricordo del sindaco Enzo Salera**

«La biblioteca della nostra Università porterà il nome del compianto Guido Varlese. Un modo per omaggiare un grande avvocato ed uomo politico di rilievo per Cassino, che mi rende orgoglioso. A livello personale, naturalmente, e come rappresentante della nostra Città. Alcuni dei nostri giovani, leggendo il nome impresso nella targa sulla parete si chiederanno forse chi è stato l'avvocato Guido Varlese. E da oggi ci sarà chi saprà parlargli di lui. Ci sarà chi dirà loro che è stato un cassinate profondamente legato alla sua Città, che ha amato visceralmente, servendola nell'impegno politico come amministratore sin dagli anni giovanili. Diranno loro che è stato un politico di larghe vedute, con lo sguardo

** <https://www.linchiestaquotidiano.it/news/2022/06/28/cassino-il-sindaco-salera-ricorda-guido-varlese-un-esempio/48365>.

aperto all'Europa, assessore del nostro Comune oltre che consigliere ed assessore regionale del Lazio negli anni Settanta. Un impegno politico diretto che si è poi concluso quando capì che era giunto il momento di farlo, per dedicarsi a tempo pieno alla professione di avvocato e alla sua bella famiglia cui va il mio saluto. Per tanti anni nell'Aula consiliare Gaetano Di Biasio è risuonata la sua tonante voce autorevole che si levava, ascoltata, con interventi mai banali. Coloriti da battute, aneddoti, citazioni dotte. Interventi sempre di spessore, di qualità, i suoi. Connotati da una ironia pungente, che gli consentiva di fare critiche giuste ma severe senza mai smarrire il rispetto del destinatario. Sapeva farlo con signorilità. Un tratto della sua persona, la signorilità, che gli ha fatto guadagnare il rispetto da parte di tutti, anche degli avversari, nel palcoscenico politico come in quello delle aule dei tribunali. Guido, una persona perbene, rispettabile, amata da tutti. Fu gratificato dall'amicizia e dall'affetto sincero di grandi personalità della Giustizia, da principi del Foro. Tra i tanti cito l'insigne giurista prof. Giuliano Vassalli, per un periodo Ministro della Giustizia, gli avvocati Luigi Colella, Vincenzo Golini Petrarcone, Franco Assante, il giudice cassinate Giandomenico Fagnoli, consigliere onorario della Suprema Corte di Cassazione: uno che si diede da fare insieme a tanti di noi anche nella salvezza del Tribunale di Cassino quando una proposta del governo Monti ne prospettava la chiusura. Amicizie vere, basate sul rispetto e sullo spessore culturale. Oltre che sulla onestà personale di ciascuno. Sono tante le ragioni, io credo, che stanno alla base della scelta di intitolazione la biblioteca del nostro Ateneo all'avvocato Guido Varlese. Un esempio per i giovani e un omaggio doveroso, appunto, che l'Università della sua amata Cassino fa ad uno dei suoi figli migliori, anzi ad un suo padre nobile, a futura memoria».

L'avv. Guido Varlese è stato fino alla sua scomparsa avvenuta il 9 novembre 2009, socio del Centro Documentazione e Studi Cassinati. «Studi Cassinati» lo ricordò con un articolo a firma di Felice Cipriani, *La dolorosa dipartita di Guido Varlese* (a. IX, n. 4, settembre-dicembre 2009, p. 326-327; rintracciabile anche su <https://www.cdscconlus.it/index.php/2016/09/25/la-dolorosa-dipartita-di-guido-varlese/>).

Avvocato (1924-2009), eletto consigliere comunale di Cassino dal 1954 al 1980, fu più volte assessore nella giunta Restagno (1954-58), nella I Malatesta (1958- 59) e in quella Gargano (1964-66). Si presentò alle elezioni provinciali del 1956 per il Psdi (a Cassino ottenne 2117 voti) ma non fu eletto. Fu candidato del Psdi più volte alla Camera dei deputati. Nelle elezioni del 1953 ottenne 825 preferenze a Cassino e 2.992 in tutto il XIX collegio giungendo quarto nella lista, secondo dei non eletti (Istituto Centrale di Statistica, *Elezione della Camera dei Deputati 7 giugno 1953*, vol. II, *Voti alle liste e voti a candidati*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma 1956, p. 102); mentre nelle elezioni del 1958 riportò in tutto il XIX collegio 2.906 voti, sesto della lista, quinto dei non eletti (Istituto Centrale di Statistica, *Elezione della Camera dei Deputati 23 maggio 1958*, vol. II, *Voti alle liste e voti a candidati*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma 1961, p. 83). Per due volte fu eletto al Consiglio regionale del Lazio, di cui fece parte per un decennio (1970-1980) con responsabilità di governo, nominato, nel 1972, assessore regionale agli Enti locali e nel 1975 al Turismo. Dal 1984 al 1987 è stato componente del Consiglio dell'Ordine forense di Cassino. Sulla sua difficile esperienza nei mesi di guerra, di sfollamento nei monti circostanti tra bombardamenti ed eserciti contrapposti cfr. V. Terenzi, *Fuga in montagna: diario di vita vissuta (25 luglio 1943-22 maggio 1944)*, Cdsc, Cassino 2004 (gdac).